



Sezione Sociologia del Territorio

Si ringrazia per la  
collaborazione



MASTER BIENNALE IN  
**GIORNALISMO**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI



A.D. MDLXII

**Università degli Studi di Sassari**  
Dipartimento di Economia, Istituzioni e  
Società - Scuola di Dottorato in Scienze  
Sociali - Scienze della governance e dei  
sistemi complessi



Centro Studi Urbani

**Protocollo d'intesa**

Università di Sassari –  
Dipartimento dell'Amministrazione  
Penitenziaria

**Segreteria organizzativa:**

**Maria Luisa Ara, Stefania Frongia, Salvatore Lupinu,  
Daniele Pulino, Sara Spanu, Federico Zappino**

**Info: 079 228978 - 079 228980**

**Progetto grafico: Federico Zappino**

**Stampa: CST - Servizio Redazione-Centro Stampa -  
Università di Sassari**

**A partire dal volume**

**Estranee in città. A casa, nelle strade,  
nei luoghi di studio e di lavoro  
a cura di A. Mazzette, FrancoAngeli 2009**

**Seminario di studi su**

**Luoghi estranei.  
Come trasformarli ?**

**Lunedì 24 maggio 2010, ore 16**

**Aula Magna  
dell'Università degli studi di Sassari**

**Martedì 25 maggio 2010**

**Simposio itinerante verso  
l'Isola dell'Asinara**

## Saluti

### Attilio Mastino

Rettore dell'Università degli Studi di Sassari

### Antonietta Mazzette

Coordinatrice del Centro Studi Urbani

## Ore 16,15 La città, questa sconosciuta... ne parlano

**Antida Gazzola**, Università di Genova,

**Anna Longo**, Giornalista RadioRai,

**Giovanni Pieretti**,

Coordinatore nazionale AIS-Territorio,

**Thierry Ramadier**, Università di Strasburgo,

**Camillo Tidore**, Università di Sassari

Coordina i lavori **Nicla Vassallo**,

Università di Genova

## Ore 17,30 Che cosa succede quando le regole si infrangono? Interviene

**Sante Maurizi**, regista e attore su

**Aprile 2000: i fatti di Sassari. Una memoria**

## Ore 18,00 Dai luoghi della reclusione alle forme dell'inclusione... ne parlano

**Maria Grazia Giannichedda**, Università di Sassari,

**Teresa Mascolo**, Direttrice della Casa Circondariale

di San Sebastiano, **Sandro Roggio**, Architetto,

**Antonio Turco**, Direttore di Area Pedagogica, Casa

di Reclusione di Rebbibia,

**Maria Antonia Vertaldi**, Presidente del Tribunale di

Sorveglianza di Sassari

Coordina i lavori **Patrizia Patrizi**,

Università di Sassari

**Saranno presenti gli autori del volume**

Il **Centro Studi Urbani** con questo Seminario intende compiere un *viaggio nell'estraneità*, proseguendo le riflessioni sulle ragioni che stanno minando le basi stesse della nostra società, in termini di integrazione e coesione sociale, di senso di appartenenza ai luoghi, di condivisione del valore della pluralità, di riconoscimento e rispetto di regole comuni, ed altro ancora. L'estraneità è strettamente collegata al fatto che vivere in città è sempre più difficile e ciò per una serie di fatti sociali che hanno a che vedere con tutte quelle dinamiche strettamente connesse ai più recenti processi di riorganizzazione urbana che si stanno fondando sui principi: a) della (auto-)segregazione fisica che induce gli individui a stare solo con i propri simili; b) del processo di individualizzazione portato a compimento, per cui il senso del Noi e della comunità diventa un ingombro da rimuovere; c) della progressiva privatizzazione degli spazi pubblici (a partire da quelli aperti), che riflette l'attuale fase storica in cui la città da bene comune si è trasformata in una sommatoria di beni privati.

Il *viaggio nell'estraneità* si articola in tre momenti racchiusi in tre espressioni:

1. **la città è sempre più un luogo sconosciuto, come esperienza di vita e come oggetto di studio;**
2. **non condividere regole significa accettare che prevalga la logica del più forte;**
3. **ci sono luoghi che, più di altri, sono produttori di estraneità e perciò paradigmatici dell'attuale condizione. In questo senso, il carcere appare una metafora della vita urbana.**

Il 25 maggio il *viaggio nell'estraneità* diventa materiale perché condurrà all'Isola dell'Asinara, nella speranza di costruire una sorta di **Simposio itinerante che vedrà coinvolti studiosi, giornalisti e studenti che frequentano corsi di alta formazione** (Scuola di Dottorato in Scienze sociali – Indirizzo in Governance e sistemi complessi; corsi di laurea magistrali della Facoltà di Scienze Politiche; Master in Giornalismo)

L'**Asinara** dal canto suo, costituisce una metafora dell'Isola madre sia per le contraddizioni che storicamente l'hanno attraversata e per la crisi ambientale, politica e sociale di cui è scenario; sia per la fatica di renderla a tutti gli effetti un parco, nonostante la presenza di unicità ambientali di indubbia bellezza e gli sforzi di alcuni a renderla un luogo di produzione culturale, sia per i messaggi contraddittori che continuamente la portano al centro dei mass media e che la vedono protagonista o perché qualche ministro di turno vorrebbe riaprire il carcere di massima sicurezza, oppure perché emerge la proposta, sempre a livelli governativi, di insediare hotel a 5 stelle da vendere ai migliori offerenti. In questo quadro problematico si sono inseriti gli operai della *Vinyls* che da gennaio l'hanno scelta come *location* e trasformata in "Isola dei cassaintegrati", seguendo le regole sceniche dei reality show: diari, confessionali, nomina del leader, partecipazione ai momenti clou della spettacolarizzazione mediatica, quali sono i talk show televisivi o i festival della canzone. Da una parte l'isola continua ad accogliere stati di (nuova) sofferenza, dall'altra conferma la forza della televisione che trasforma i luoghi estranei ai più in fondali per spettacoli.

Il volume *Estranee in città* è il pretesto che ha dato inizio a questo *viaggio* ma può essere anche uno strumento che ci aiuti a intravedere qualche forma di resistenza all'estraneità dilagante.

Il **Seminario** e il **Simposio** itinerante saranno filmati dagli studenti del Master di I livello in Giornalismo, che produrranno un documentario dell'iniziativa.

*Il Seminario si colloca nell'ambito della ricerca nazionale su "Forme di partecipazione, rappresentazioni sociali e dinamiche di potere nelle esperienze di programmazione territoriale in cinque regioni italiane" (Prin 2007).*